

Viaggio, vita e sport in Australia

Sono a parlare in prima persona della mia scelta di entrare in questa terra dei canguri. Tutto è cominciato nel 2011 quando il mio ragazzo, pur essendo cittadino australiano, ha voluto provare entrando con un whvisa in Australia, per capire come era la vita qui. Dopo vari mesi esattamente a settembre l'ho raggiunto con un turistico per 2 mesi, dove abbiamo percorso in due mesi appunto 22000km, per l'Australia. Da Melbourne alla Great Ocean Road, per Adelaide, Port Augusta, su per Cooper Pedy giro a Uluru poi per Alice Spring, Tennant Creek, stop in Mt Isa diretti per Townsville, sul per Cairns, Port Douglas e giù per Brisbane passano per Hervey bay- Rainbow beach- Tin can Bay, Rockpton Sidney Blue Mountain, Canberra, Philip Island e ritorno a Melbourne. Ho citato solo alcune perché, nel ritorno abbiamo fatto costa ed entroterra visitando una volta in Victoria la terra dove Ned Kelly è nato ed esplorando i dintorni.

Ebbene poi la decisione di venire a vivere qui e così lui torna in Italia e prendermi e si parte destinazione Melbourne, era il 24 febbraio 2013.

Confesso che è stato più facile di altri in termine di visto ma difficile per altri aspetti. Ad ogni modo mi sono inserita andando a scuola, parlando ovviamente inglese con tutti, in bus, treno, in tram al parco ovunque insomma. Poi nel 2014 divento mamma di una splendida bambina, che ora ha 3 anni e mezzo e ha vicino la sorellina arrivata quest'anno a gennaio.

Dopo mesi di allattamento e la decisione di ritornare in forma a 39 anni con parecchi kg in più, eccomi a cercare la palestra, sport e cosa ho trovato? Il mio sport preferito Hockey pista.

Alcune chiamò il Team e inizio, dopo 5 anni di inattività riassaporo la passione di sempre. Indosso i pattini e via in pista. È stata un'impresa il primo allenamento ma sono sopravvissuta, ora dopo un po' mi sento meglio. La differenza tra Italia e Australia? È enorme nel senso che in Italia ci sono più squadre, più persone, la pista è differente, non sono molti gli Australiani che praticano sono per la maggior parte europei, ma non importa ho trovato un fantastico team, unica donna nella squadra maschile e unica italiana ovviamente in un team di portoghesi.

Ora inizieremo Australia Cup dal 17 al 21 gennaio 2018 dove per aver spazio e giocare molto probabilmente verrò inserita anche in una squadra di solo donne.

Concludiamo dicendo che alla soglia dei 40 mi ritrovo con un viaggio meraviglioso, due gioie di vita, le mie bimbe, e la mia passione lo sport, mancherebbe solo che i miei fratelli e mamma fossero vicino per dire che è tutto perfettamente magnifico.

Manuela Scremin